Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 86 del 06/07/2026

OGGETTO: PRIMA INTEGRAZIONE AL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2026/2028 CONTENUTO NEL PIAO 2026/2028..

Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse

Si premette che già dalla fine dell'anno 2020 e per tutto il 2021 la Provincia di Modena è stata interessata da una serie di processi riorganizzativi decollati con l'atto del Presidente n. 183 del 23/12/2020 e poi proseguiti a più riprese, con successivi provvedimenti. Tale riorganizzazione, senza eguali in precedenza, è stata ideata ed attuata al fine di ottimizzare il livello di benessere istituzionale interno all'ente. Si è puntato ad incrementare l'efficienza, nonché l'efficacia nell'ambito delle proprie azioni, consapevoli che la virtuosità nell'agire pubblico si traduce inevitabilmente in creazione di maggiore valore pubblico per stakeholders e territorio di riferimento.

Per attuare questo ambizioso progetto riorganizzativo si è partiti ponendo l'attenzione prioritariamente sul capitale umano in dotazione all'ente e si è cercato di collocare o ricollocare le persone, previ colloqui mirati, nel pieno rispetto delle capacità individuali, attitudini nonché formazione ed istruzione, quindi valutazione dei titoli di studio posseduti.

L'annualità del 2023 è stata interessata da un cambio nella presidenza del nostro Ente e pertanto si è cercato di mantenere una sorta di neutralità rispetto ai cambiamenti per permettere al neo insediato di conoscere lo stato di fatto delle cose e poter maturare proprie visioni in modo da programmare le strategie future con consapevole ragionevolezza.

Ciò detto il 2024 è stato invece interessato da un nuovo processo di riorganizzazione interna in quanto si è reso necessario istituire una nuova figura dirigenziale legata ai fondi PNRR, in modo da consentirne una gestione più strutturata sino alla fine della rendicontazione dei progetti in essere.

Con atto del Presidente n. 192 del 19/12/2025 e successivo atto n. 13 del 29/01/2026 sono state impartite linee di indirizzo per definire il nuovo assetto organizzativo dell'ente al fine di rendere l'azione amministrativa maggiormente celere ed efficiente.

Strategia di copertura del fabbisogno

Con l'articolo 6, comma 5 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 è stato introdotto il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) di durata triennale.

Il DPR n. 81 del 24/06/2022 individua i Piani assorbiti dal PIAO: Piano della performance, Piano di prevenzione della corruzione, Piano dei fabbisogni del personale, Piano organizzativo per il lavoro agile, Piano delle azioni positive.

Con il D.M. 132 del 30 giugno 2022 è stato adottato il regolamento che definisce il contenuto del PIAO. Il decreto sottolinea che il PIAO deve essere coerente con i documenti di programmazione finanziaria che ne costituiscono il necessario presupposto strategico e operativo.

Copia informatica per consultazione

La Commissione Arconet nella seduta del 18 gennaio 2023 precisa che, nella SeO parte seconda del DUP, il Piano dei fabbisogni di personale viene mantenuto ma non fa riferimento alla programmazione del personale ed è comprensivo delle sole risorse finanziarie che devono rispettare i limiti di spesa e la capacità assunzionale dell'Ente. L'esplicitazione di tali risorse è il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale nel bilancio di previsione e per la predisposizione del Piano triennale dei fabbisogni di personale contenuto nel PIAO contenente il dettaglio delle figure professionali necessarie a soddisfare il fabbisogno di personale approvato nel DUP.

Il DUP 2026-2028 è stato approvato con delibera di Consiglio n. 103 del 16/12/2025.

Il PIAO 2026-2028 è stato approvato con atto del Presidente n. 14 del 30/01/2026.

Il rispetto delle condizioni previste per poter procedere alle assunzioni passa dall'approvazione dei documenti programmatori sopra evidenziati e da altri fattori quali:

- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 34 del 30/04/2026 è stato approvato il Rendiconto della gestione 2025 ed è stato attestato il rispetto dei vincoli di finanza pubblica per l'anno 2025;
- la relazione allegata al rendiconto di gestione per l'anno 2025 in cui il Collegio dei Revisori dei Conti ha evidenziato:
- la salvaguardia degli equilibri finanziari;
- il rispetto dei limiti relativi alla spesa del personale ai sensi dell'art. 1, c. 557 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 e successive modificazioni con riferimento alla media del triennio 2011-2013;
- il rispetto del parametro contenuto nell'art. 9, c. 28 del D.L. 30 maggio 2010, n. 78, che per le province ai sensi della disposizione speciale contenuta nell'art. 1 comma 847 della legge 205/2017 è pari al 25% della spesa sostenuta per lavoro flessibile nel 2009. Tale limite è stato innalzato al 50% per effetto dell'art. 17 c. 1ter del D.L. 162/2019 come convertito dalla L. n. 8 del 28/2/2020. Per effetto del comma 562 della L. 234/2021 le suddette disposizioni sono state abrogate e pertanto il limite del lavoro flessibile corrisponde come per gli altri enti territoriali al 100% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- il rispetto dei limiti costituiti dal rapporto medio dipendenti/popolazione previsto dal D.M. 18 novembre 2020 che per la classe demografica della Provincia di Modena è previsto in 1/989 e pertanto i dipendenti dell'ente non possono superare indicativamente le 708 unità;
- con atto del Presidente n. 136 del 3/11/2025 è stata effettuata la procedura di rilevazione delle eccedenze ai sensi di quanto previsto dall'art. 33 del decreto legislativo 165/2001 per il triennio 2026/2028;
- l'ente è in regola con gli obblighi della gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica ai sensi dell'art. 9 del D.L. 185/2008;
- con atto del Presidente n. 14 del 30/01/2026 la Provincia di Modena ha approvato il Piano triennale delle azioni positive all'interno del PIAO ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. 198/2006;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 104 del 16/12/2025 è stato approvato il Bilancio pluriennale 2026/2028;
- con atto del Presidente n. 5 del 14/01/2026 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione per il triennio 2026/2028;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 69 del 30/09/2025 è stato approvato il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2024;
- il bilancio di previsione 2026/2028, il rendiconto della gestione dell'anno 2025 e il bilancio consolidato dell'anno 2024 sono stati trasmessi entro il termine di 30 giorni alla BDAP.

In relazione al fatto che:

Copia informatica per consultazione

- l’art. 39, al comma 1 della Legge 27/12/1997 n. 449 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 68/99 e che il comma 19 prevede, per gli enti locali, l’adeguamento dei propri ordinamenti ai principi suddetti finalizzandoli alla riduzione programmata delle spese di personale;
- l’art. 19 comma 8 della Legge 448/2001 dispone, che a decorrere dall’anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva delle spese e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l'art. 3 comma 10bis del D.L. 24/06/2014 n. 90 prevede la competenza del Collegio dei revisori sulla verifica del rispetto delle prescrizioni sopra riportate con particolare riferimento alla riduzione della spesa di personale prevista dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006;
- l’obbligo di programmazione in materia di assunzione per il personale è altresì sancito nel D. Lgs. 165/2001 in particolare dall’art. 6 commi 2 del D. Lgs. 165/2001 che stabilisce che allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, fermo restando che per effetto del Decreto legislativo 75/2017 tale previsione necessita di essere affinata per effetto dell'emanazione di apposite linee di indirizzo che l'art. 6 ter subordina per gli enti locali al raggiungimento di un'intesa da raggiungere in sede di conferenza unificata;
- a seguito dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 13, in data 19 aprile 2018 sono state emanate le “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA” con data 8 maggio 2018 pubblicate sulla G.U del 27/7/2018;
- con atto del Presidente n. 11 del 29/01/2025 è stato dato atto della coerenza della programmazione del personale dell'ente rispetto alle linee di indirizzo di cui sopra e contestualmente è stata definita in termini finanziari la dotazione organica dell'ente;
- l’art. 91 del D. Lgs 267/2000 prevede che gli enti locali adeguino i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12/03/1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;
- l’art. 89 comma 5 del TUEL stabilisce che gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dalla stessa legge, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni e dei servizi e dei compiti loro attribuiti.

LIMITI SPESA DI PERSONALE

Si evidenzia che in relazione alla previsione contenuta nell’art. 7 del DM 11/01/2022 le nuove assunzioni non rilevano ai fini del rispetto del limite di cui all’art. 1 comma 557-quater della L. 27 dicembre 2006 n. 296.

Il comma 557 quater della legge 296/2006 prevede per effetto di una norma successiva (D.L. 90/2014) che ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della disposizione in parola. Pertanto, la media delle spese di personale sostenute da prendere a riferimento è quella relativa al triennio 2011/2013.

Copia informatica per consultazione

Tale limite di spesa è stato certificato attraverso il Questionario SIQUEL relativo al rendiconto di gestione relativo all'anno 2014, nel modo seguente:

Voci	Media 2011/2013 - Impegni
Spese intervento 01	23.015.016,42
Spese intervento 03	633.185,87
Spesa intervento 07	1.580.177,57
Totale Spesa personale (A)	25.228.379,87
- Componenti escluse (B)	3.980.847,58
Componenti assoggettate al limite (A) – (B)	21.247.532,29

A seguito del trasferimento delle funzioni e del personale per effetto della legge 56/2014 e della legge regionale 13/2015 è stata rideterminata il limite di spesa del triennio 2011/2013 come segue:

Voci	Media 2011/2013 - Impegni
Spese macroaggregato 101	14.820.607,51
Spese macroaggregato 103	407.742,45
Irap macroaggregato 102	1.020.127,78
Totale spesa di personale (A)	**16.248.477,74**
(-) Componenti escluse (B)	**2.864.046,36**
(-) Altri componenti escluse:	
Di cui rinnovi contrattuali	
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A – B) (ex art. 1, comma 557, legge 296/2006)	**13.384.431,38**

Dall’esame dell’ultimo rendiconto approvato si rilevano le seguenti risultanze e pertanto il rispetto del limite in parola:

Voci	Rendiconto 2025
Spese macroaggregato 101	€ 10.958.683,37
Spese macroaggregato 103	€ 63.986,53
Irap macroaggregato 102	€ 747.275,56
Totale spesa di personale (A)	**€ 11.769.945,46**
(-) Componenti escluse (B)	**€ 1.437.016,21**
(-) Altri componenti escluse:	
Di cui rinnovi contrattuali	
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A – B) (ex art. 1, comma 557, legge 296/2006)	**€ 10.332.929,25**

CAPACITA’ ASSUNZIONALI

Copia informatica per consultazione

L’art. 33, comma 1bis del cosiddetto “Decreto Crescita” (decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 c.d. Milleproroghe) ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali, il cui testo definitivo con riferimento alla disciplina applicabile alle province viene di seguito riportato:

1bis. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità dì cui al comma 1, le province e le città metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione. Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le città metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. Le province e le città metropolitane in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al cento per cento. A decorrere dal 2025 le province e le città metropolitane che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al trenta per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa (ora elevata qualificazione), prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.

Il Decreto Ministeriale 11 gennaio 2022 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 28 febbraio 2022 “Individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane” è finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 1bis, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.

La circolare emanata dal Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro dell’Interno, in attuazione dell’art. 33 comma 2 del decreto-legge 30 aprile 2019, n.34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni contiene principi applicabili anche alle Province.

Si prende atto che la Provincia di Modena visti i valori soglia indicati dal DM 11 gennaio 2022 ai sensi di quanto previsto dall’art. 4 è stata collocata nella fascia demografica oltre i 700.000 abitanti e pertanto il valore soglia di virtuosità del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti previsto è pari al 13,9%.

Copia informatica per consultazione

Si evidenzia inoltre che l'art. 5 del suddetto decreto prevede l'incremento della spesa di personale finalizzato ad assunzioni a tempo indeterminato per il 22% per l'anno 2022, per il 24% per l'anno 2023 e 25% per l'anno 2024.

La spesa di personale di riferimento alla data di approvazione del piano dei fabbisogni 2026/2028 (in questo caso integrazione al piano dei fabbisogni) si riferisce – ex deliberazione Corte dei conti Emilia-Romagna n. 55/2020 - all'ultimo rendiconto approvato ovvero al rendiconto per l'anno 2025.

In considerazione dell'ex circolare esplicativa del Ministro per la pubblica Amministrazione dell'Economia e delle Finanze e dell'Interno, verificando/conteggiando la spesa personale e le entrate della Provincia di Modena (dati rendiconto 2025 con ricompresa la spesa di personale e le entrate dell'Ente), si rileva che l'ente ha un rapporto pari al 12,20%, tenuto conto che nell'anno 2025 non sono stati liquidati arretrati contrattuali riferiti all'anno precedente.

CALCOLO DELLA PROPRIA PERCENTUALE ULTIMO RENDICONTO APPROVATO 2025	
Voci	**PTFP 23/24/25**
Numeratore (SPESE DI PERSONALE)	10.416.822,10
Denominatore (MEDIA ENTRATE)	85.349.619,57
Percentuale	**12,20%**

Di seguito dettaglio della spesa di personale ed entrate correnti:

ENTRATE CORRENTI TRIENNIO E FCDE			
Voci	**2023**	**2024**	**2025**
Titolo 1	56.416.273,51	60.672.523,57	62.296.629,43
Titolo 2	20.400.314,21	21.021.395,97	22.743.101,84
Titolo 3	4.642.551,78	4.110.723,67	4.308.500,70
TOTALE ENTRATE	81.459.139,50	85.804.643,21	89.348.231,97
Entrate da neutralizzare per assunzioni etero finanziate			- 293.819,08
Accertamento entrate per contabilizzazione incentivi tecnici			- 251.881,68
TOTALE ENTRATE	**81.459.139,50**	**85.804.643,21**	**88.802.531,21**
FCDE 2025			-5.818,40
DENOMINATORE (MEDIA) - FCDE			**85.349.619,57**

La spesa di personale a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione 2025 che rileva è la seguente:

SPESA DI PERSONALE	2025
U.1.01.00.00.000	10.958.683,37
U1.03.02.12.001	
U1.03.02.12.002	3.839,49
U1.03.02.12.003	
U1.03.02.12.999	
incentivi funzioni tecniche	- 293.819,08
Spesa da neutralizzare ai sensi art.57 c. 3 septies del D.L. 104/2020 (atto n. 2161 del 3/10/2025)	- 251.881,68
TOTALE	10.416.822,10

Nella sopra indicata spesa sono state neutralizzate le seguenti tipologie di spesa:

Copia informatica per consultazione

a) **Incentivi funzioni tecniche cap. 1041 e 1042 con oneri riflessi euro 293.819,08**
(Corte dei conti sez. regionale di controllo per la Lombardia Del. n. 73/2021, Corte dei conti sez. regionale di controllo per l'Abruzzo Del. n. 249/2021, Corte dei conti sez. regionale di controllo per la Liguria Del. N. 1/2022).
La spesa dovrà essere portata anche in diminuzione dell'entrata ai fini della determinazione del valore soglia;

b) **Nuove assunzioni etero-finanziate (art.57 comma 3 septies D.L. 104/2020)**
Si fa riferimento alle funzioni trasferite e assegnate dalla Regione Emilia-Romagna sulla base della legge 13/2015 e ss.mm.ii. per le quali sono stati trasferite previa Convenzione le relative risorse. Con atto dirigenziale n. 2161/2025 l'importo determinato a tal fine ammonta ad **euro 251.881,68.**
La presente tipologia di spesa è stata pertanto neutralizzata ai fini della determinazione dei limiti del valore soglia e pure scorporata dalle entrate di competenza dell'anno.

Annualità 2026

Stanziamento anno 2026 (spesa di personale) confrontata con media entrate 2024 (accertato consuntivo), 2025 (accertato consuntivo), 2026 (stanziamento iniziale) al netto FCDE ultima annualità considerata:

SPESA DI PERSONALE	2026 (stanziamento)
U.1.01.00.00.000	11.664.884,73
U1.03.02.12.001	
U1.03.02.12.002	
U1.03.02.12.003	
U1.03.02.12.999	
Spesa da neutralizzare ai sensi art.57 c. 3 septies del D.L. 104/2020 (atto n. 2161 del 03/10/2025)	-264.550,11
TOTALE	11.400.334,62

ENTRATE CORRENTI TRIENNIO E FCDE			
Voci	**2024**	**2025**	**2026 (stanziamento iniziale)**
Titolo 1	60.672.523,57	62.296.629,43	55.400.500,00
Titolo 2	21.021.395,97	22.743.101,84	20.264.494,36
Titolo 3	4.110.723,67	4.308.500,70	2.843.700,00
TOTALE ENTRATE	85.804.643,21	89.348.231,97	78.508.694,36
Entrate da neutralizzare per assunzioni etero finanziate			-264.550,11
Accertamento entrate per contabilizzazione incentivi tecnici			
TOTALE ENTRATE	**85.804.643,21**	**89.348.231,97**	**78.244.144,25**
FCDE 2026			5.348,08
DENOMINATORE (MEDIA) - FCDE			**84.471.021,22**

CALCOLO DELLA PROPRIA PERCENTUALE BILANCIO PLURIENNALE 2026/2028 PRIMA ANNUALITA' 2026

Copia informatica per consultazione

Voci	PTFP 26/27/28
Numeratore (SPESE DI PERSONALE)	11.664.884,73
Spesa da neutralizzare ai sensi art.57 c. 3 septies del D.L. 104/2020	-264.550,11
Denominatore (MEDIA ENTRATE)	84.471.021,22
Percentuale	**13,50%**

	Voci	PTFP 26/27/28
a	Spesa di personale (a)	11.400.334,62
b	Entrate (b)	84.459.854,74
c	Percentuale (c)	13,9%
d	Tetto di spesa massimo teorico (d= c x b)	11.741.471,95
e	Valore massimo teorico di personale assumibile (e= d-a)	341.137,33

La spesa di personale relativa all'anno 2019 come da rendiconto della gestione (macroaggregato 101) è pari ad euro 9.038.880 e pertanto la possibilità di espansione della spesa per assunzioni a tempo indeterminato rispetto al suddetto anno ammonterebbe ad euro 2.259.720,00 fino all'anno 2024.

La spesa di personale per l'anno 2024, in relazione al fatto che l'art. 57 c. 3 septies del D.L. 104/2020, trattando delle spese di personale etero-finanziate e facendo riferimento alla relativa neutralizzazione utile ai fini del valore soglia ma non esplicitamente al limite rappresentato dal valore assoluto, viene considerata prudenzialmente ai fini di quanto previsto dall'art. 5 del DM 11/01/2022 al lordo delle spese di personale etero-finanziate anche con riferimento alle assunzioni effettuate successivamente all'1/1/2022.

Per quanto sopra affermato e nelle more della definizione di interventi normativi di aggiornamento dei limiti previsti dal DM 11/01/2022 il cui termine è rappresentato dall'anno 2024 si evidenzia di seguito la situazione dell'ente raffrontata con le percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio di cui all'art. 5 del suddetto decreto:

Voci	Rendiconto 2023	PTFP 24/25/26 2024
Spese di personale 2019	9.038.880,00	9.038.880,00
Percentuale di Tabella 2	24%	25%
Valore massimo anno	2.169.331,20	2.259.720,00
Limite spesa di personale	11.208.211,20	11.298.600,00
Spesa personale	9.888.749,69	10.337.546,07
Margine	1.319.461,51	961.053,93

Si rileva in relazione al termine dell'efficacia di quanto previsto dall'art. 5 del DM 11/01/2022 il venir meno dall'anno 2025 del parametro della spesa massima sostenibile e nello stesso tempo il rispetto desumibile dal rendiconto dell'anno 2024 che la spesa di personale al netto della sola spesa per incentivi tecnici (e non anche delle spese etero-finanziate) ammonta ad euro 10.337.546,07 e pertanto ampiamente al di sotto del limite previsto dalla norma sopra citata.

Si rileva inoltre per quanto sopra esposto il rispetto per effetto del rendiconto dell'anno 2025 del rispetto del valore soglia e pertanto della sostenibilità della spesa di personale con riguardo al rapporto tra media delle entrate dell'ultimo triennio e spesa di personale il cui limite è pari al 13,9% e conseguentemente la non applicazione della sanzione prevista relativa al 30% del turn over del personale cessato in quanto al momento il rapporto in parola è del 12,20%.

Copia informatica per consultazione

In relazione al raffronto delle tabelle sopra esposte il limite massimo per la Provincia di Modena è rappresentato dalla possibilità di sostenere un'ulteriore spesa per l'anno 2026 di euro 341.137,33. In realtà nell'ambito di quanto previsto dal DUP 2026/2028 e tenuto conto che con la FAQ n. 51 del 16 febbraio 2023 la Commissione Arconet ha fornito chiarimenti in merito al fatto che la programmazione delle risorse finanziarie, per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale sia determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi e che la programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

La predisposizione del piano triennale del fabbisogno di personale 2026/2028 tiene conto dell'interlocuzione che ha avuto luogo con i Dirigenti dell'ente ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 ferma restando la competenza dell'organo esecutivo ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni.

Dato atto che la Provincia di Modena appartiene alla fascia demografica di cui all'art. 4 c. 1 lettera e) del D.M. 11/1/2022 e cioè province con 700.000 abitanti e oltre e tenuto conto che

il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e finanze e con il Ministro della Salute in data 8 maggio 2018 ha emanato le linee di indirizzo volte ad orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei propri piani dei fabbisogni di personale, secondo le previsioni degli articoli 6 e 6-ter del decreto legislativo n. 165/2001, come novellati dall'articolo 4 del decreto legislativo n. 75 del 2017.

Le novità introdotte dal citato decreto legislativo n. 75/2017 sono finalizzate a mutare la logica e la metodologia che le amministrazioni devono seguire nell'organizzazione e nella definizione del proprio fabbisogno di personale.

Il piano triennale del fabbisogno deve essere definito in coerenza e a valle dell'attività di programmazione complessivamente intesa che, oltre ad essere necessaria in ragione delle prescrizioni di legge, è:

- alla base delle regole costituzionali di buona amministrazione, efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa;
- strumento imprescindibile di un apparato/organizzazione chiamato a garantire, come corollario del generale vincolo di perseguimento dell'interesse pubblico, il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini ed alle imprese.

La giusta scelta delle professioni e delle relative competenze professionali che servono alle amministrazioni pubbliche e l'attenta ponderazione che gli organi competenti sono chiamati a prestare nell'individuazione della forza lavoro e nella definizione delle risorse umane necessarie, appaiono un presupposto indispensabile per ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e per meglio perseguire gli obiettivi di performance organizzativa e di erogazione di migliori servizi alla collettività. Ne deriva che, così come il ciclo di gestione della performance, declinato nelle sue fasi dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo n. 150 del 2009, deve svilupparsi in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, il piano triennale dei fabbisogni di personale deve svilupparsi, nel rispetto dei vincoli finanziari, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, che a loro volta sono articolati, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo n. 150 del 2009 in "obiettivi generali", che identificano le priorità strategiche delle pubbliche

Copia informatica per consultazione

amministrazioni in relazione alle attività e ai servizi erogati, e "obiettivi specifici" di ogni pubblica amministrazione.

Nel definire le necessità occupazionali si tiene conto degli indirizzi contenuti in due specifiche norme e cioè l'art. 3 della legge 56/2019 "Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell'assenteismo" che al comma 2 recita:
"al fine di accrescere l'efficienza dell'organizzazione e dell'azione amministrativa, le amministrazioni di cui al comma 1 predispongono il piano dei fabbisogni di cui agli articoli 6 e 6-ter del decreto legislativo n. 165 del 2001, tenendo conto dell'esigenza di assicurare l'effettivo ricambio generazionale e la migliore organizzazione del lavoro, nonché, in via prioritaria, di reclutare figure professionali con elevate competenze in materia di:
a) digitalizzazione;
b) razionalizzazione e semplificazione dei processi e dei procedimenti amministrativi;
c) qualità dei servizi pubblici;
d) gestione dei fondi strutturali e della capacità di investimento;
e) contrattualistica pubblica;
f) controllo di gestione e attività ispettiva;
g) contabilità pubblica e gestione finanziaria"
e la disposizione speciale applicabile alle province (art. 1 comma 845 della legge 205/2017 come modificata dall'art. 1, comma 889 della L. 30 dicembre 2018, n. 145) che evidenzia come prioritariamente le assunzioni devono essere destinate prioritariamente alle attività in materia di viabilità e di edilizia scolastica relativamente alle figure ad alto contenuto tecnico-professionale di ingegneri, architetti, geometri, tecnici della sicurezza ed esperti in contrattualistica pubblica e in appalti pubblici.

L'art. 1 comma 844 della L. 205/2017 stabilisce che le province definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali.

Considerato che con atto del Presidente n. 192 del 19/12/2025 sono state assunte determinazioni sulla riorganizzazione dell'ente attraverso le seguenti direttrici di carattere generale:
- garantire flessibilità nell'attribuzione agli uffici delle funzioni e nella gestione delle risorse umane,
- omogeneizzare le strutture e le relative funzioni finali e strumentali,
- migliorare la responsabilizzazione e collaborazione del personale,
- rafforzare l'interfunzionalità degli uffici,
- implementare le attività di supporto ai Comuni del territorio.

Nell'ambito degli indirizzi sopra indicati è necessario procedere con:
- modifica della struttura,
- semplificazione e razionalizzazione delle procedure e delle attività,
- interventi di logistica per l'efficientamento di spazi e strutture,
- rendere maggiormente idonea la struttura rispetto all'erogazione dei servizi agli enti locali del territorio,
- razionalizzare ed implementare l'informatizzazione e la digitalizzazione delle procedure e delle attività.

Si evidenzia inoltre la necessità di continuare a gestire nell'ambito delle opere stradali i fondi FSC.

Alla luce di quanto sopra esposto si evidenziano i seguenti fattori:
- raggiungimento dei milestone relativi al PNRR,
- riscontri celeri con riferimento alle autorizzazioni urbanistiche,
- sviluppo dei percorsi natura nell'ambito della mobilità sostenibile,

Copia informatica per consultazione

- incremento delle risorse trasferite per investimenti sia in viabilità (es. decreto ponti) che in edilizia scolastica,
- necessità crescente di assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali del territorio ed esercizio della funzione fondamentale di cui al comma 88 della L. 56/2014 di espletare concorsi/selezioni e la funzione di stazione appaltante per i Comuni,
- sostituzione del personale cessato considerato strategico,
- digitalizzazione dei processi secondo le direttive AGID,
- garantire il presidio, il pronto intervento e la costante manutenzione nell'ambito della viabilità provinciale e nell'ambito ittico-venatorio, con particolare riguardo alla peste suina africana,
- garantire il rispetto dei maggiori adempimenti del servizio ragioneria, in seguito alle numerose cessazioni e alle nuove funzioni (contabilità ACCRUAL, adempimenti PNRR, bilancio tecnico, flussi di cassa),
- presidio e supporto alla Presidenza delle suddette attività,
- gestione dei fondi relativi ai Patti territoriali e STAMI.

Preso atto che nel bilancio di previsione 2026/2028 sono previste le spese di tutte le assunzioni a qualsiasi titolo, relative ai precedenti piani le cui procedure non sono ancora state effettivamente ultimate, nonché le previsioni indicate nel PIAO 2026/2028, si evidenzia la necessità di procedere con le seguenti assunzioni a tempo indeterminato:

Assunzioni anno 2026

Numero e profilo prof.le	Area	Servizio	decorrenza	Costo
N. 1 ISTR.DIR. TECNICO	Funzionari ed eq	Area tecnica	01/11/2026	5.702,95
N. 1 ISTR.DIR. TECNICO*	Funzionari ed eq	Area amm.	01/11/2026	5.702,95
N. 2 ISTR.POL.LOCALE	Istruttori	Area amm.va	01/10/2026	10.875,77
N. 1 ISTR.AMM.VO*	Istruttori	Area tecnica	01/07/2026	15.353,59
N. 2 ISTR.TEC.GEOMETRA	Istruttori	Area tecnica	01/11/2026	10.235,72
Totale costo				**47.870,97**

Ai sensi di quanto previsto dal comma 2bis dell'art. 30 del D. Lgs. 165/2001 vengono attivate due procedure di mobilità al fine del rispetto della riserva del 15% per mobilità tra enti da considerare una volta che sono state cumulativamente superate le 10 unità di personale comprese nel PTFP 2026/2028.

Si evidenziano a tal fine le economie relative a cessazioni di dipendenti la cui spesa era prevista nel bilancio di previsione 2026/2028:

CESSAZIONI anno 2026

Numero e profilo prof.le	Area	Servizio	decorrenza	Economia
N. 1 ISTR.AMM.VO SORVEGLIANZA	Istruttori	Area tecnica	04/05/2026	20.215,55
N. 1 ISTR.AMM.VO SORVEGLIANZA	Istruttori	Area tecnica	01/06/2026	17.912,52
N. 1 ISTR.DIR.AMM.VO	Funzionari ed eq	Area tecnica	01/06/2026	19.682,85
N. 1 ISTR.TEC.GEOMETRA	Istruttori	Area tecnica	05/07/2026	15.012,39
N. 1 ISTR.POL.LOCALE	Istruttori	Area amm.va	01/10/2026	8.156,83
N. 1 ISTR.AMM.VO	Istruttori	Area tecnica	01/08/2026	12.794,65
N. 1 ISTR.AMM.VO	Istruttori	Area amm.va	04/05/2026	20.215,55
N. 1 ISTR.AMM.VO	Istruttori	Area amm.va	01/06/2026	17.912,52
Totale costo				**131.902,86**

Copia informatica per consultazione

Si evidenzia inoltre di non procedere alla seguente assunzione prevista nel PTFP 2025/2027 annualità 2025:

Numero e profilo prof.le	Area	Servizio	decorrenza	Costo
N. 1 ISTR.DIR. GEOLOGO	Funzionari ed eq	Area tecnica	01/01/2026	34.217,67

Pertanto, per l'anno 2025 la spesa prevista risulta inferiore rispetto ai limiti stabiliti nel DUP 2025/2027 e anche in termini di prospettiva (anno 2026) e conseguentemente di asseverazione rispetto a quanto stimato su base pluriennale come da prospetti sopra riportati.

Si evidenzia ai fini dell'asseveramento del rispetto del valore soglia di cui al DM 11/1/2022 per gli anni 2026, 2027 e 2028, che l'articolo 1, comma 834, della legge 30 dicembre 2025, n.199, dispone che le Province e le Città metropolitane accertino in entrata i valori positivi dei contributi attribuiti ai sensi dell'articolo 1, commi 783 e 784, della legge 30 dicembre 2020, n.178, e impegnino in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui all'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n.190, e all'articolo 1, comma 150-bis, della legge 7 aprile 2014, n.56, e i valori negativi dei contributi attribuiti ai sensi del medesimo articolo 1, commi 783 e 784, della legge 30 dicembre 2020, n.178, nel rispetto del principio contabile generale dell'integrità, al lordo dell'importo dei contributi stessi, provvedendo, per la quota riferita ai contributi accertati, all'emissione di mandati versati in quietanza di entrata.

Con comunicato del 26 maggio 2026 del Ministero dell'Interno – Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali sono state definite le nuove misure ad incremento degli accertamenti per i trasferimenti correnti (titolo II) per effetto delle quali la Provincia di Modena ha un incremento su detto titolo di bilancio ex-lege di euro 9.063.063,84 per l'anno 2026, di euro 9.065.924,24 per l'anno 2027 e di euro 9.735.155,48 per l'anno 2028 con evidente beneficio al fine del rispetto del valore soglia di cui al DM 11/01/2022.

Si continuano ad applicare le riserve per le quali i relativi bandi ne prevedono l'obbligo al raggiungimento della piena unità di personale attraverso il cumulo delle frazioni di unità con riferimento al PTFP 2025/2027 e nel caso di assunzioni di cui al PTFP 2026/2028 mediante lo scorrimento delle graduatorie o le procedure di interpello.

Si dà atto che complessivamente i posti oggetto di riserva devono essere comunque inferiori al 50% in ossequio al principio dell'adeguato accesso dall'esterno.

Si dà atto di procedere alla copertura dei posti sopra indicati con procedure di selezione pubbliche (scorrimento graduatorie, concorso o procedura di interpello) previa attivazione delle procedure di mobilità ex art. 30 del D. Lgs. 165/2001 per la copertura dei posti come espressamente indicato nel precedente prospetto "Assunzioni anno 2026".

Tali modifiche comportano conseguentemente anche la modifica della dotazione organica dell'ente ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs. 75/2015.

La copertura dei suddetti posti con riferimento alle assunzioni a tempo indeterminato potrà avvenire solo una volta espletate infruttuosamente le procedure di cui all'art. 34bis del D. Lgs. 165/2001.

Si evidenzia inoltre ai fini del rispetto del valore soglia che per effetto dell'art. 26 della L.R. 27/12/2018 n. 24, il costo delle assunzioni a tempo indeterminato, in relazione a quanto previsto dall'articolo 57, comma 3-septies, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020 n. 126, essendo finanziato integralmente da risorse provenienti da altri soggetti ed espressamente finalizzate da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse, non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento.

Copia informatica per consultazione

PROGRESSIONI TRA LE AREE

Il comma 1-bis dell'art. 52 "Disciplina delle Mansioni" del D. Lgs. 165/2001 prevede che, fatta salva una riserva di almeno il 50 per cento delle posizioni disponibili destinata all'accesso dall'esterno, le progressioni fra le aree e, negli enti locali, anche fra qualifiche diverse, avvengono tramite procedura comparativa basata sulla valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni in servizio, sull'assenza di provvedimenti disciplinari, sul possesso di titoli o competenze professionali ovvero di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area dall'esterno, nonché sul numero e sulla tipologia degli incarichi rivestiti.

L'art. 13 comma 6 del CCNL 16/11/2022 prevede che, al fine di tener conto dell'esperienza e della professionalità maturate ed effettivamente utilizzate dall'amministrazione di appartenenza, in fase di prima applicazione del nuovo ordinamento professionale e, comunque, entro il termine del 31 dicembre 2025, la progressione tra le aree può aver luogo con procedure valutative e successivamente, per effetto di quanto previsto dall'art. 12 del CCNL 23/02/2026, le parole "maturate ed effettivamente utilizzate dalla amministrazione di appartenenza" sono sostituite dalle parole "maturate ed effettivamente utilizzate dalle amministrazioni di appartenenza", ed inoltre le parole "31.12.2025" sono sostituite dalle parole "31.12.2026". La progressione tra le aree può aver luogo con procedure valutative cui sono ammessi i dipendenti in servizio in possesso dei requisiti indicati nella allegata Tabella C di Corrispondenza del suddetto CCNL e pertanto in deroga al possesso del titolo di studio previsto per l'esterno.

Con atto del Presidente n. 188 del 23/10/2023 è stato approvato il Regolamento stralcio per le progressioni tra le aree, previo confronto con le O.O.S.S. e la RSU sui criteri applicativi. Le progressioni sono finanziate anche mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art.1, comma 612, della L. n. 234 del 30.12.2021 (Legge di Bilancio 2022), in misura non superiore allo 0,55% del m.s. dell'anno 2018. A fronte di un importo massimo utilizzabile nell'arco del triennio considerato pari ad euro 36.234,91, per effetto dell'atto del Presidente n. 227 del 14/12/2023 le risorse utilizzate ammontano a regime ad euro 32.595,28. A seguito della necessità di maggiore coordinamento delle attività di digitalizzazione e di protezione dei sistemi gestionali e delle reti dell'Ente si ritiene di procedere all'assunzione tramite progressione tra le aree di n. 1 Istruttore direttivo informatico appartenente all'area dei Funzionari e delle elevate qualificazioni in deroga rispetto al titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno, con decorrenza dall'1/10/2026 con spesa prevista a regime di euro 1.978,42 e pertanto con utilizzo del plafond previsto dalla norma per complessivi euro 34.573,70.

LAVORO FLESSIBILE

Con riferimento al limite previsto di cui all'art. 9 c.28 del D.L. 78/2010 si evidenzia come per effetto dell'art. 1 c. 562 della L. 234/2021 venga previsto che le province possano assumere a tempo determinato e con contratti di lavoro flessibile nel limite del cento per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, abrogando le norme che prevedono limitazioni maggiori (comma 847 dell'articolo 1 della legge n. 205/2017 e la disposizione del secondo periodo dell'art. 33, comma 1-ter del D.L. n. 34/2019).

Si dà atto che il presente documento è rispettoso del limite del 20% dei rapporti di lavoro flessibile rispetto al numero dei dipendenti a tempo indeterminato presenti (corrispondente a n. 46 in quanto i dipendenti a tempo indeterminato al 1/1/2024 erano pari a n. 232 unità).

La spesa certificata per l'anno 2009 per lavoro flessibile ammonta ad euro 1.678.182,82.

Il limite per le province è pari al 100% della suddetta spesa e pertanto per la Provincia di Modena ammonta ad euro 1.678.182,82.

Nell'ambito del lavoro flessibile si evidenzia che detta spesa si somma alla spesa di un'unità già presente appartenente all'area dei Funzionari ed EQ ai sensi dell'art. 110 c. 1 del TUEL (alta specializzazione) per euro 33.948,06.

Copia informatica per consultazione

Si evidenzia inoltre la spesa per i contratti di lavoro in somministrazione sulla base di quanto previsto dai precedenti PTFP ammonta per l'anno 2026 ad euro 150.247,40, oltre alle assunzioni di n. 3 Istruttori amministrativi con rapporto di lavoro di CFL per euro 84.444,72

Con riferimento al processo di riordino istituzionale regionale riferito in particolare alla modifica della L.R. 13/2015 e L.R. 21/2012 il cui iter è iniziato per effetto della Delibera della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 571 del 20/4/2026 avente come oggetto: "Approvazione degli indirizzi condivisi tra Regione, Città Metropolitana di Bologna, ANCI, UPI ed UNCEM per un sistema di governo territoriale efficiente ed integrato, si evidenzia la necessità di costituire un ufficio di staff ex art. 90 che possa supportare il Presidente nelle proprie funzioni di indirizzo e controllo costituito da un Istruttore direttivo amministrativo (fino al termine del mandato, presumibilmente 28/02/2027), la cui spesa ammonta complessivamente ad euro 12.794,65 di cui euro 7.676,79 per l'anno 2026.

Tale processo si accompagna all'istituzione o comunque alla partecipazione dell'ente a numerosi tavoli tecnici nel campo sanitario (CTSS), del lavoro o della disabilità.

Si evidenzia che l'ufficio sopra indicato viene costituito ai sensi di quanto previsto dall'art. 50 del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi dell'ente che recita "Con atto del Presidente, possono essere costituiti uffici di supporto, posti alla diretta dipendenza del Presidente medesimo intesi a consentire l'esercizio delle attribuzioni d'indirizzo e di controllo allo stesso affidate dalla legge" e dall'art. 9 "Fermo restando l'assetto strutturale ordinario definito nei precedenti articoli …., possono essere istituite Unità organizzative speciali per lo svolgimento di funzioni di staff e/o per l'erogazione di servizi strumentali, sia di elevato contenuto tecnico-specialistico, sia di supporto all'azione degli organi di governo ai sensi dell'articolo 90 del D. Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni".

Si evidenzia inoltre la necessità di assunzione nell'ambito della Segreteria della Presidenza per esigenze straordinarie connesse a quanto sopra descritto per la durata di mesi otto di n. 1 Istruttore amministrativo appartenente all'area degli istruttori mediante lavoro in somministrazione.

Si procede ad attivare inoltre un tirocinio extra curricolare presso l'Avvocatura per n. 6 mesi per un totale di euro1.800,00.

Si evidenzia di seguito il costo del lavoro flessibile con riferimento alla presente integrazione al piano:

ASSUNZIONI LAVORO FLESSIBILE anno 2026

Numero e profilo prof.le		Area	Servizio	decorrenza	termine	Costo anno 2026
N. 1 ISTR. AMMVO	Lavoro in sommin.	Istruttori	Presidenza	01/09/2026	30/04/2027	13.000,00
N. 1 ISTR.DIR. AMMVO	art.90	Funzionari ed eq	Staff Presidente	01/10/2026	28/02/2027	7.676,79
Tirocinio extracurricolare			Avvocatura	01/07/2026	31/12/2026	1.800,00
Totale costo						**22.476,79**

Complessivamente, pertanto, la spesa per lavoro flessibile rientra nei limiti dall'art. 9 c. 28 del D.L. 78/2010.

Viene altresì rispettato il limite riferito al numero dei dipendenti con rapporto di lavoro flessibile (n. 14 complessivamente previsti nei piani o già in servizio)

Complessivamente non vi è costo per l'anno 2026 come da prospetto riepilogativo che segue:

Copia informatica per consultazione

RIEPILOGO COSTO PER L'ANNO 2026		
CESSAZIONI ANNO 2026 (-)		131.902,86
ASSUNZIONI SOPPRESSE (-)		34.217,67
ASSUNZIONI 2026 (+)		47.870,97
LAV.FLESSIBILE 2026	(+)	22.476,79
PROGRESSIONI TRA AREE	(+)	494,61
TOTALE COSTO		**- 95.278,16**

La spesa determinata dalla presente integrazione per l'anno 2027 è rappresentata come segue:

lavoro flessibile

Numero e profilo prof.le		Area	Servizio	decorrenza	termine	Costo anno 2027
N. 1 ISTR. AMMVO	Lavoro in sommin.	Istruttori	Presidenza	01/09/2026	30/04/2027	13.000,00
N. 1 ISTR.DIR. AMMVO	art.90	Funzionari ed eq	Staff Presidente	01/10/2026	28/02/2027	5.117,86
Totale costo						**18.117,86**

Costi a regime 2027 assunzioni prima integrazione				
Numero e profilo prof.le	Area	Servizio	decorrenza	Costo
N. 1 ISTR.DIR. TECNICO	Funzionari ed eq	Area tecnica	01/11/2026	34.217,67
N. 1 ISTR.DIR. TECNICO	Funzionari ed eq	Area amm.	01/11/2026	34.217,67
N. 2 ISTR.POL.LOCALE	Istruttori	Area amm.va	01/10/2026	65.254,62
N. 1 ISTR.AMM.VO	Istruttori	Area tecnica	01/07/2026	30.707,17
N. 2 ISTR.TEC.GEOMETRA	Istruttori	Area tecnica	01/11/2026	61.414,34
Totale costo				**225.811,47**

Risparmi a regime 2027 cessazioni 2026

Numero e profilo prof.le	Area	Servizio	decorrenza	Economia 2027
N. 1 ISTR.AMM.VO SORVEGLIANZA	Istruttori	Area tecnica	04/05/2026	30.707,17
N. 1 ISTR.AMM.VO SORVEGLIANZA	Istruttori	Area tecnica	01/06/2026	30.707,17
N. 1 ISTR.DIR.AMM.VO	Funzionari ed eq	Area tecnica	01/06/2026	33.742,02
N. 1 ISTR.TEC.GEOMETRA	Istruttori	Area tecnica	05/07/2026	30.707,17
N. 1 ISTR.POL.LOCALE	Istruttori	Area amm.va	01/10/2026	32.627,31
N. 1 ISTR.AMM.VO	Istruttori	Area tecnica	01/08/2026	30.707,17
N. 1 ISTR.AMM.VO	Istruttori	Area amm.va	04/05/2026	30.707,17
N. 1 ISTR.AMM.VO	Istruttori	Area amm.va	01/06/2026	30.707,17
Totale costo				**250.612,35**

CESSAZIONI ANNO 2027				
Numero e profilo prof.le	Area	Servizio	decorrenza	Economia 2027
N. 1 ISTR.DIR. TECNICO	Funzionari ed eq	Area tecnica	01/02/2027	31.366,20
N. 1 ISTR.DIR.AMM.VO	Funzionari ed eq	Area tecnica	01/06/2027	19.682,85
N. 1 ISTR.DIR.AMM.VO	Funzionari ed eq	Area amm.va	01/04/2027	25.306,52
N. 1 ISTR.DIRETTIVO TECNICO	Funzionari ed eq	Area tecnica	01/04/2027	25.663,25
N. 1 USCIERE NOTIFICATORE	Operatore esperto	Area amm.va	01/07/2027	13.061,16
N. 1 ASSISTENTE AI LAVORI	Istruttori	Area tecnica	01/08/2027	12.794,65
Totale costo				**127.874,62**

Copia informatica per consultazione

RIEPILOGO COSTO PER L'ANNO 2027		
CESSAZIONI ANNO 2027 (-)		127.874,62
CESSAZIONI 2026 SU ANNO 2027	(-)	250.612,35
ASSUNZIONI CANCELLATE 2026 SU 2027 (-)		34.217,67
ASSUNZIONI 2026 SU ANNO 2027	(+)	225.811,47
LAV.FLESSIBILE 2026 su 2027	(+)	18.117,86
PROGRESSIONI TRA AREE	(+)	1.978,42
TOTALE COSTO		**- 166.796,89**

Nel PIAO è stato evidenziato un surplus nelle previsioni 2026/2027/2028 per far fronte anche agli oneri contrattuali che al momento a regime ammontano ad euro 270.000,00 a fronte di euro 781.726,96 come margine per l'applicazione dei CC.NN.LL. previsti nel DUP 2026/2028. In ogni caso per effetto dei risparmi sopra evidenziato il presente atto non altera gli equilibri di bilancio ed è rispettoso del cd. valore soglia anche per l'anno 2027, per l'anno 2028 il valore della spesa e delle entrate si mantengono in linea con l'anno 2027 e pertanto il mantenimento degli equilibri rileva anche il terzo anno.

ENTRATE CORRENTI TRIENNIO E FCDE			
	2025	**2026***	**2027***
Titolo 1	62.296.629,43	55.400.500,00	55.400.500,00
Titolo 2	22.743.101,84	30.997.801,17	31.000.661,57
Titolo 3	4.308.500,70	2.843.700,00	2.843.700,00
TOTALE ENTRATE	89.348.231,97	89.242.001,17	89.244.861,57
Entrate da neutralizzare per assunzioni etero finanziate			- 264.550,11
Accertamento entrate per contabilizzazione incentivi tecnici			
TOTALE ENTRATE	**89.348.231,97**	**89.242.001,17**	**88.980.311,46**
FCDE 2027			-5.348,08
DENOMINATORE (MEDIA) - FCDE			**89.184.833,45**

Tenuto conto della seguente spesa di personale per l'anno 2027:

SPESA DI PERSONALE	2027
U.1.01.00.00.000	11.664.884,73
U1.03.02.12.001	
U1.03.02.12.002	
U1.03.02.12.003	
U1.03.02.12.999	
incentivi funzioni tecniche	
Spesa da neutralizzare ai sensi art.57 c. 3 septies del D.L. 104/2020 (atto n. 2161 del 3/10/2025)	- 264.550,11
TOTALE	11.400.334,62

CALCOLO DELLA PROPRIA PERCENTUALE BILANCIO PLURIENNALE 2026/2028

Copia informatica per consultazione

SECONDA ANNUALITA' 2027	
Voci	**PTFP 26/27/28**
Numeratore (SPESE DI PERSONALE)	11.664.884,73
Spesa da neutralizzare ai sensi art.57 c. 3 septies del D.L. 104/2020	-264.550,11
Denominatore (MEDIA ENTRATE)	89.184.833,45
Percentuale	**12,78%**

	Voci	PTFP 26/27/28
a	Spesa di personale (a)	11.400.334,62
b	Entrate (b)	89.184.833,45
c	Percentuale (c)	13,9%
d	Tetto di spesa massimo teorico (d= c x b)	12.396.691,85
e	Valore massimo teorico di personale assumibile (e= d-a)	996.357,23

Si allega al presente prospetto degli equilibri desumibili dal rendiconto della gestione dell'anno 2025 e gli ultimi prospetti approvati nell'anno 2026 (prima variazione di bilancio) anche per l'anno 2027 e 2028.

LIMITI DOTAZIONE ORGANICA

L'art. 1 comma 844 della legge 205/2017 afferma come restando la rideterminazione delle dotazioni organiche nei limiti di spesa di cui all'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ai fini del ripristino delle capacità di assunzione, le città metropolitane e le province delle regioni a statuto ordinario definiscono un piano di riassetto organizzativo finalizzato ad un ottimale esercizio delle funzioni fondamentali previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56.

Il limite stabilito in occasione dell'applicazione del comma 421 della legge 190/2014 era pari ad euro 10.522.539,09.

Per effetto di quanto previsto dall'art. 17 comma 1ter del D.L. 162/2019 il comma 421 della legge 190/2014 sopra richiamato è abrogato e pertanto viene meno tale limite del 50%.

Richiamato l'art. 89, commi 1 e 2 del D. Lgs 267/2000 in forza del quale: "Gli enti locali disciplinano, con propri regolamenti (…) l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità. La potestà regolamentare degli enti locali si esercita, tenendo conto di quanto demandato alla contrattazione collettiva nazionale, nelle seguenti materie: (…) e) ruoli, dotazioni organiche e loro consistenza complessiva (…)".

Richiamati altresì:

- il D. Lgs 165/2001;
- il decreto del Dipartimento della Funzione Pubblica avente ad oggetto: "Le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA" registrato presso la Corte dei Conti il 9 luglio 2018 - Reg.ne – Succ. 1477 - Pubblicata in Gazzetta Ufficiale- Serie Generale n. 173 del 27 luglio 2018;
- la deliberazione della Corte dei Conti sezione regionale della Puglia, n. 111/2018/PAR che rispetto al decreto di cui sopra ha fornito interessantissime indicazioni per la redazione dei Piani triennali dei fabbisogni di personale (PTFP) ovvero che la locuzione "spesa potenziale massima" della dotazione organica, così codificata dalle linee di indirizzo del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione per gli enti locali il riferimento debba essere al contenimento della spesa di personale ai sensi dell'art. 1 comma 557 e seguenti o 562 della legge 296/2006.

Copia informatica per consultazione

Preso atto che la dotazione risulta conforme alle esigenze funzionali, organizzative, gestionali ed erogative di questa Amministrazione come confermato dai dirigenti e Responsabili, ciascuno per la propria struttura.
Si evidenzia che le posizioni contenute nel presente documento, non finanziate con cessazioni costituiscono variazione alla dotazione organica precedentemente approvata.

Il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Area amministrativa dott. Raffaele Guizzardi.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:
https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato e il responsabile Finanziario hanno espresso parere favorevole, rispettivamente in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e alla regolarità contabile, in relazione alla proposta del presente atto, ai sensi degli articoli 49 e 147 bis del Testo Unico degli Enti Locali.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DECIDE

1) Di approvare la prima integrazione al Piano triennale del fabbisogno di personale 2026/2028 contenuto nel PIAO 2026/2028, come indicato in premessa.

2) Di dare atto che la copertura è prevista nel bilancio di previsione 2026/2028 nei capitoli dell'Area amministrativa.

3) Di trasmettere il presente atto al Collegio dei Revisori dei Conti per il previsto parere.

4) Di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrenti dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

Il Presidente
BRAGLIA FABIO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

Copia informatica per consultazione

Provincia di Modena

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MODENA

Verifica equilibri

Equilibrio economico-finanziario	Competenza (accertamenti e impegni imputati all'esercizio)
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	1.088.933,51
O3) Equilibrio complessivo di parte corrente	8.599.458,58
Equilibrio di parte capitale	
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	9.296.978,86
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	14.495.776,32
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	37.416.981,88
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	3.800.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	997.540,22
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	44.198.945,17
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	13.185.717,22
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
VF1) Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo VF/3)	0,00
Z1) Risultato di competenza in c/capitale	1.022.614,89
Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	1.345.358,49

Copia informatica per consultazione

Verifica equilibri

Equilibrio economico-finanziario	Competenza (accertamenti e impegni imputati all'esercizio)
Z2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	-322.743,60
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	0,00
Z3) Equilibrio complessivo in capitale	-322.743,60
Equilibrio finale	
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	3.800.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	3.800.000,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	0,00
VF/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza	0,00
Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N	0,00
Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	0,00
VF/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio	0,00
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	0,00
VF/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo	0,00
W1) Risultato di competenza (W/1 = O/1 + Z/1)	**11.405.177,39**
W2) Equilibrio di bilancio (W/2 = O2 + Z/2)	**9.365.648,49**
W3) Equilibrio complessivo (W/3 = O3 + Z/3)	**8.276.714,98**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	
O1) Risultato di competenza di parte corrente	10.382.562,50
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e per il rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	46.155,29
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	41.455,95

Copia informatica per consultazione

Verifica equilibri

Equilibrio economico-finanziario	Competenza (accertamenti e impegni imputati all'esercizio)
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	122.980,79
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	1.088.933,51
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	571.189,62
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	8.511.847,34

Provincia di Modena

BILANCIO AGGIORNATO

EQUILIBRI DI BILANCIO - Variazioni Provvisorie - Proposta PROP-1861/2026

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio esercizio		13.179.664,10			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		2.916.345,89	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		81.335.745,20	79.786.363,96	79.506.028,36
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui:	(-)		78.584.842,02	73.613.009,96	73.265.931,36
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilita'			*5.348,08*	*5.348,08*	*5.348,08*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		4.159.660,00	3.753.354,00	3.320.097,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidita'			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**1.507.589,07**	**2.420.000,00**	**2.920.000,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		1.507.589,07	2.420.000,00	2.920.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O=G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		6.027.220,31	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		13.185.717,22	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		52.896.412,58	13.927.084,42	14.567.991,42
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00

Copia informatica per consultazione

Provincia di Modena

BILANCIO AGGIORNATO

EQUILIBRI DI BILANCIO - Variazioni Provvisorie - Proposta PROP-1861/2026

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		1.507.589,07	2.420.000,00	2.920.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		73.616.939,18	16.347.084,42	17.487.991,42
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa			*0,00*	*0,00*	*0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**0,00**	**0,00**	**0,00**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie'	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Copia informatica per consultazione

Provincia di Modena

Il Collegio dei Revisori

Verbale n. 55 del 29/07/2026

Oggetto: PARERE INTEGRAZIONE PROGRAMMAZIONE ASSUNZIONALE 2026 - 2028

Il Collegio dei Revisori della Provincia di Modena, nelle persone del Presidente dott. Giacomo Ballo e dei membri ordinari dott. Tiziano Cericola e dott. Gregorio Mastrantonio, nominato con deliberazione di Consiglio provinciale n. 47 del 26.07.2024, procede all'esame della documentazione ricevuta per posta elettronica in data 18/10/2025 dal Direttore Area Amministrativa e Dirigente Servizio Personale e Sistemi informativi e Telematica dott. Raffaele Guizzardi, relativa all'integrazione al piano triennale del fabbisogno del personale 2026 – 2028, che sarà parte integrante del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028.

Premesso che:

- l'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che: "1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano (PIAO), nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.

- il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce, tra l'altro, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e

Copia informatica per consultazione

dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;

Tenuto conto del Documento unico di programmazione, approvato con deliberazione consiliare n. 103 del 16/12/2025, su cui il Collegio aveva espresso il proprio parere 36/2025, contenente la programmazione delle risorse finanziarie, da destinare ai fabbisogni di personale, tenuto conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

L'Organo di Revisione ha proceduto al controllo di tutta la documentazione e di tutti i conteggi in coerenza con le norme vigenti.

In merito alla programmazione assunzionale personale 2026-2028 come da L.113/2021 (PIAO), preso atto della proposta inviata via mail in data 11/06/2026 che costituisce parte integrante del PIAO, il Collegio dei Revisori prende atto che nel provvedimento del Presidente della Provincia è tra l'altro indicato quanto segue:

Si prende atto che la Provincia di Modena visti i valori soglia indicati dal DM 11 gennaio 2022 ai sensi di quanto previsto dall'art.4 è stata collocata nella fascia demografica è collocata nella fascia oltre i 700.000 abitanti e pertanto il valore soglia di virtuosità del rapporto della spesa del personale rispetto alle entrate correnti previsto è pari al 13,9%.

Si evidenzia inoltre che l'art. 5 del suddetto decreto prevede l'incremento della spesa di personale finalizzato ad assunzioni a tempo indeterminato per 22% per l'anno 2022, per il 24% per l'anno 2023 e 25% per l'anno 2024.

Il rapporto, pertanto, tra entrate correnti e spese di personale è pari al 12,20% relativo all'ultimo rendiconto approvato dell'anno 2025.

La spesa di personale relativa all'anno 2019 come da rendiconto della gestione (macroaggregato 101) è pari ad euro 9.038.880 e pertanto è rispettato in via definitiva il limite relativo alla possibilità di espansione della spesa per assunzioni a tempo indeterminato per l'anno 2024 in quanto a fronte di un incremento fino ad euro 2.259.720,00 e pertanto con limite di spesa di euro 11.298.600,00 si registra una spesa di euro 10.330.506,75 e quindi con un margine di euro 968.093,25, inferiore a quanto consentito al fine del rispetto del valore soglia derivante dal rendiconto dell'anno 2024 approvato, che avrebbe consentito un'espansione della spesa per assunzioni a tempo indeterminato fino ad una spesa di personale pari ad euro 11.498.885,30 e cioè di euro 1.728.192,98, al netto delle spese che le disposizioni vigenti consentono di neutralizzare .

Ritenuto pertanto che in base alla suddetta percentuale la Provincia di Modena possa comunque ritenersi al momento ente virtuoso ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 comma 1 del D.M. 11/01/2022 e pertanto può incrementare la spesa di personale per nuove assunzioni a tempo indeterminato fino alla soglia prevista, fermo restando la situazione dovrà comunque essere monitorata in relazione ai futuri incrementi contrattuali.

Copia informatica per consultazione

Le maggiori assunzioni consentite NON rilevano ai fini del rispetto dell'aggregato delle spese di personale in valore assoluto dell'art. 1, comma 557 della l. 296/2006.

Con riferimento però agli stanziamenti iniziali della previsione del bilancio pluriennale 2026/2028 annualità 2026 le spese di personale ai fini del valore soglia ammontano ad euro 11.400.334,62, al netto delle spese etero-finanziate.

Preso atto delle motivazioni e delle esigenze, la Provincia di Modena intende procedere conseguentemente alle seguenti assunzioni a tempo indeterminato con adeguamento della dotazione organica:

Assunzioni anno 2026				
Numero e profilo prof.le	Area	Servizio	decorrenza	Costo
N. 1 ISTR.DIR. TECNICO	Funzionari ed eq	Area tecnica	01/11/2026	5.702,95
N. 1 ISTR.DIR. TECNICO*	Funzionari ed eq	Area amm.	01/11/2026	5.702,95
N. 2 ISTR.POL.LOCALE	Istruttori	Area amm.va	01/10/2026	10.875,77
N. 1 ISTR.AMM.VO*	Istruttori	Area tecnica	01/07/2026	15.353,59
N. 2 ISTR.TEC.GEOMETRA	Istruttori	Area tecnica	01/11/2026	10.235,72
Totale costo				**47.870,97**

Sono altresì previste le seguenti assunzioni per l'anno 2026 relative al lavoro flessibile:

Numero e profilo prof.le		Area	Servizio	decorrenza	termine	Costo anno 2026
N. 1 ISTR. AMMVO	Lavoro in sommin.	Istruttori	Presidenza	01/09/2026	30/04/2027	13.000,00
N. 1 ISTR.DIR. AMMVO	art.90	Funzionari ed eq	Staff Presidente	01/10/2026	28/02/2027	7.676,79
Tirocinio extracurricolare			Avvocatura	01/07/2026	31/12/2026	1.800,00
Totale costo						**22.476,79**

e, inoltre un'assunzione nell'ambito delle progressioni in deroga tra Aree di un Istruttore direttivo Informatico appartenente all'area dei Funzionari ed eq per un importo di euro 494,61 per l'anno 2026.

La spesa di tali assunzioni è prevista negli stanziamenti in relazione alle cessazioni intervenute e alle determinazioni assunte in sede di approvazione del DUP.

Con riferimento al limite previsto di cui all'art. 9 c.28 del D.L. 78/2010 si evidenzia come per effetto dell'art. 1 c. 562 della L. 234/2021 venga previsto che le province possano assumere a tempo determinato e con contratti di lavoro flessibile nel limite del cento per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, abrogando le norme che prevedono limitazioni maggiori (comma 847 dell'articolo 1 della legge n. 205/2017 e la disposizione del secondo periodo dell'art. 33, comma 1-ter del D.L. n. 34/2019).

La spesa sostenuta a tale titolo nel 2009 ammonta ad euro 1.678.182,82 (v. questionario SIRTEL anno 2013).

Il Collegio rileva quindi che per l'assunzione effettuata in modo flessibile e nel provvedimento del Presidente è indicato in conclusione:

L'approvazione della presente integrazione alla programmazione assunzionale 2026/2028 rispetta il tetto massimo della spesa per le assunzioni a tempo determinato e per lavoro flessibile nel limite della spesa sostenuta a tal titolo nel

Copia informatica per consultazione

2009, così come previsto dall'art. 9 comma 28 del D.L. 78/2010 aggiornato da ultimo dall'art. 11 comma 4-bis del D.L. 90/2014.

Il Collegio dei Revisori,

Visto tutto quanto esposto nella proposta del provvedimento del Presidente

Considerato che la dotazione risulta conforme alle esigenze funzionali, organizzative, gestionali ed erogative di questa Amministrazione come confermato dai dirigenti e Responsabili, ciascuno per la propria struttura.

Visti inoltre i pareri relativi alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento rilasciati dal Dirigente

ESPRIME

Parere Favorevole in ordine all'approvazione della proposta del provvedimento del Presidente della Provincia relativo alla terza integrazione del Piano triennale del fabbisogno del personale 2025/2027 come parte integrante del PIAO inviato dal Direttore dell'Area amministrativa in data 18/10/2025 via mail.

Il Collegio dei Revisori, inoltre, per quanto riguarda le finalità di cui all'art. 19, comma 8, della Legge 448/2021 e all'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019 convertito nella Legge n. 58/2019

ATTESTA

il rispetto dei limiti di riduzione della spesa ed il mantenimento dell'equilibrio pluriennale di bilancio rispetto all'ultimo bilancio pluriennale approvato.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

dott. Giacomo Ballo, Presidente

dott. Tiziano Cericola

dott. Gregorio Mastrantonio

Copia informatica per consultazione

Provincia di Modena

Bilancio e Contabilità ordinaria

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

OGGETTO: PRIMA INTEGRAZIONE AL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2026/2028 CONTENUTO NEL PIAO 2026/2028.

Si esprime il parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di Atto n. 2984/2026 ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 03/07/2026

Il Dirigente
GUIZZARDI RAFFAELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

Provincia di Modena

Area Amministrativa

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: PRIMA INTEGRAZIONE AL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2026/2028 CONTENUTO NEL PIAO 2026/2028.

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di Atto n. 2984/2026, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL. .

Modena li, 03/07/2026

Il Dirigente
GUIZZARDI RAFFAELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione

Provincia di Modena

ATTO DEL PRESIDENTE

L’ Atto del Presidente n. 86 del 06/07/2026 è pubblicato all’Albo Pretorio di questa Provincia, per 15 giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 06/07/2026

L’incaricato alla pubblicazione
MORSOLETTO ILDE ROSSANA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

Copia informatica per consultazione